

Al via gli incontri del Premio Hemingway

La giornalista Elsa Di Gati, volto noto di programmi storici della tv italiana, sabato 22 giugno, al Cinemacity di Lignano, condurrà la cerimonia di Premiazione numero 35





Torna al Premio Hemingway la giornalista Elsa Di Gati, volto noto di programmi storici della tv italiana da “Mi manda Raitre” a “Cominciamo bene”: sarà lei a condurre, sabato 22 giugno – dalle 18.30 al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro – la cerimonia di Premiazione numero 35 del grande evento culturale che celebra il legame fra Ernest Hemingway e la sua piccola “Florida italiana”, la città di Lignano Sabbiadoro. Elsa Di Gati, insieme alla Giuria del Premio composta da Alberto Garlini (presidente), Gian Mario Villalta e Italo Zannier, converserà con i cinque vincitori 2019: l'autore francese Emmanuel Carrère per la Letteratura, la storica Eva Cantarella per l'Avventura del pensiero, il giornalista Federico Rampini nella sezione Testimone del nostro tempo, il foto-artista Riccardo Zipoli per la Fotografia e la giornalista Franca Leosini, Premio Speciale Hemingway 2019 “Dentro la cronaca, dentro la vita”, assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel 60° anno dall'istituzione del Comune.

Elsa Di Gati è stata per lungo tempo al timone della trasmissione televisiva “Mi manda Raitre”. Voce inconfondibile della radiofonia italiana e dei programmi cult delle ore notturne, si era fatta conoscere dal grande pubblico conducendo “La Notte dei misteri”, e quindi Dopo mezzanotte”. In seguito ha condotto il contenitore culturale di Radiouno, “Il baco del millennio” e il GR2 del mattino, prima di approdare a programmi tv seguiti dal grande pubblico, primo fra tutti “Cominciamo bene” su Rai3, affiancata negli anni da Toni Garrani, Corrado Tedeschi e Fabrizio Frizzi.

GLI INCONTRI DEL PREMIO HEMINGWAY 2019

Attraverso i suoi vincitori la 35^a edizione del Premio dedicato ad Ernest Hemingway celebra, ancora una volta, la straordinaria capacità del grande autore americano di guardare nel profondo dell'animo umano. Gli “Incontri del Premio Hemingway” 2019, tutti al Centro Kursaal e tutti come sempre liberamente aperti alla partecipazione del pubblico, rinnovano il saluto all'estate di Lignano Sabbiadoro e compongono un cartellone culturale di raro fascino, grazie alla luminosa location che si affaccia sulla spiaggia dorata e sul golfo del Nord Adriatico. Si parte giovedì 20 giugno, alle 18, con l'artista Riccardo Zipoli, in dialogo con Italo Zannier e con Alberto Garlini. Autore del volume In domo Foscari (Marsilio). Riccardo Zipoli ha saputo illustrare con appassionata eleganza un luogo e una attività culturale di rilievo mondiale qual è l'Università Cà Foscari di Venezia. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con gli “Incontri con l'autore e con il vino” 2019 di Lignano Pineta. Due appuntamenti di cartello, venerdì 21 giugno: alle 18.30 Federico Rampini converserà con Gian Mario Villalta del suo recente saggio “La notte della sinistra” (Mondadori), e alle 21.30 riflettori sullo scrittore francese Emmanuel Carrère, di cui Adelphi riedita, proprio in occasione del Premio



Hemingway, il romanzo "Vite che non sono la mia", una delle sue prove letterarie più intense e toccanti. L'autore dialogherà con Alberto Garlini del suo stile così personale e così profondamente "intriso" di umanità. Sabato 22 giugno, alle 11, il testimone passerà alla storica Eva Cantarella: la conversazione con Gian Mario Villalta ci riporterà alla sua suggestiva indagine sulla quotidianità del passato, per conoscere uomini e donne che scopriremo vicini a noi, quasi confusi alle nostre passioni, ai nostri sogni e alle nostre debolezze. Il "faccia a faccia" con Franca Leosini si dipanerà nel corso della premiazione, sabato 22 giugno al Cinemacity dalle 18.30: ritroveremo, dal vivo, la sua sottile ironia, lo sguardo disincantato nel confronto con casi di cronaca spesso perturbanti. Lo stile intelligente, acuto e misurato che ci ha conquistato conoscendola sul piccolo schermo, e ci ha guidato nella comprensione della imprevedibile natura umana.

GLI EVENTI DEL PREMIO HEMINGWAY 2019

Come sempre il Premio Hemingway si completa con gli eventi legati ai temi e alla personalità artistica di Ernest Hemingway, a cura del Comune di Lignano Sabbiadoro: il cartellone si aprirà martedì 18 giugno con un programma di letture a tema nella Chiesetta S. Maria del Mare (ore 18.30) e prevede ancora mercoledì 19 giugno alle 20.45 al CinemaCity la proiezione del film "Per chi suona la campana" (1943, regia di Sam Wood con Gary Cooper e Ingrid Bergman), dal celeberrimo romanzo di Hemingway, e come sempre il festoso concerto che saluterà il solstizio d'estate all'alba del 21 giugno: l'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta dal Maestro Domenico Marson, proporrà nell'Arenile del Faro Rosso, dalle 5, un suggestivo concerto su musiche di Antonio Vivaldi, con l'esecuzione de "L'Estate" da "Le quattro stagioni". Per l'occasione violino solista sarà la talentuosa e giovanissima Natsuho Murata, vincitrice del concorso internazionale "Il piccolo violino magico 2018". Infine domenica 23 giugno, alle 11, il Brindisi al Parco Hemingway, con il racconto di Hemingway e l'inaugurazione del nuovo totem di ingresso.

Per informazioni e per prenotare il proprio posto, fino ad esaurimento: www.premiohemingway.it Promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro, il Premio Hemingway trova il sostegno degli Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, e la consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge. INFO: Segreteria del Premio: Biblioteca Comunale di Lignano Sabbiadoro tel. 0431 409160, fax 0431 722611 cultura@lignano.org

Eventi / Incontri

A Lignano ripartono gli incontri del Premio Hemingway 2019

DOVE

diverse location

Indirizzo non disponibile

Lignano Sabbiadoro

QUANDO

Dal 20/06/2019 al 22/06/2019

🕒 diversi orari

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

premiohemingway.it



Cristina Boschetto

03 GIUGNO 2019 15:34

A Lignano Sabbiadoro torna con la sua 35esima edizione il **Premio Hemingway**, e torna anche la **giornalista Elsa Di Gati**, volto noto di programmi storici della tv italiana, come *"Mi manda Raitre"* e *"Cominciamo bene"*. Sarà lei infatti a condurre (sabato 22 giugno dalle 18:30 al Cinemacity) la **cerimonia di premiazione** del festival culturale, che celebra il legame fra Ernest Hemingway e la città di Lignano Sabbiadoro.

La cerimonia di premiazione

Elsa Di Gati, insieme alla giuria del premio composta da **Alberto Garlini** (presidente), **Gian Mario Villalta** e **Italo Zannier**, converserà con i **cinque vincitori 2019**: l'autore francese **Emmanuel Carrère** per la Letteratura, la storica **Eva Cantarella** per l'Avventura del pensiero, il giornalista **Federico Rampini** nella sezione Testimone del nostro tempo, il foto-artista **Riccardo Zipoli** per la Fotografia e la giornalista **Franca Leosini**, Premio Speciale Hemingway 2019 "Dentro la cronaca, dentro la vita", assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel sessantesimo anno dall'istituzione del comune.

UDINETODAY

Gli incontri in programma

Tutti gli incontri si svolgeranno al Centro Kursaal e sono tutti a ingresso libero e gratuito. Si parte **giovedì 20 giugno**, alle 18, con l'**artista Riccardo Zipoli**, in dialogo con Italo Zannier e con Alberto Garlini. Autore del volume *In domo Foscari* (Marsilio). Riccardo Zipoli ha saputo illustrare con appassionata eleganza un luogo e una attività culturale di rilievo mondiale qual è l'Università Cà Foscari di Venezia. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con gli "Incontri con l'autore e con il vino" 2019 di Lignano Sabbiadoro. Due appuntamenti per **venerdì 21 giugno**: alle 18.30 **Federico Rampini** converserà con Gian Mario Villalta del suo recente saggio *La notte della sinistra* (Mondadori), e alle 21.30 riflettori sullo scrittore francese **Emmanuel Carrère**, di cui Adelphi riedita, proprio in occasione del Premio Hemingway, il romanzo *Vite che non sono la mia*, una delle sue prove letterarie più intense e toccanti. L'autore dialogherà con Alberto Garlini del suo stile così personale e così profondamente "intriso" di umanità. **Sabato 22 giugno**, alle 11, il testimone passerà alla storica **Eva Cantarella**: la conversazione con Gian Mario Villalta ci riporterà alla sua suggestiva indagine sulla quotidianità del passato, per conoscere uomini e donne che scopriremo vicini a noi, quasi confusi alle nostre passioni, ai nostri sogni e alle nostre debolezze. Il "faccia a faccia" con Franca Leosini si dipanerà nel corso della **premiazione, sabato 22 giugno al Cinemacity** dalle 18.30: ritroveremo, dal vivo, la sua sottile ironia, lo sguardo disincantato nel confronto con casi di cronaca spesso perturbanti. Lo stile intelligente, acuto e misurato che ci ha conquistato conoscendola sul piccolo schermo, e ci ha guidato nella comprensione della imprevedibile natura umana.

UDINETODAY

Gli eventi collaterali

Si inizia **martedì 18 giugno** con un programma di **letture a tema** nella chiesetta Santa Maria del Mare (ore 18.30). **Mercoledì 19 giugno** alle 20.45 al CinemaCity, invece, la **proiezione del film “Per chi suona la campana”** (1943, regia di Sam Wood con Gary Cooper e Ingrid Bergman), dal celeberrimo romanzo di Hemingway, e come da tradizione il **concerto** che saluterà il solstizio d'estate **all'alba del 21 giugno**: l'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta dal Maestro Domenico Marson, proporrà nell'Arenile del Faro Rosso, dalle 5, un suggestivo concerto su musiche di Antonio Vivaldi, con l'esecuzione de "L'Estate" da "Le quattro stagioni". Per l'occasione, violino solista sarà la talentuosa e giovanissima **Natsuho Murata**, vincitrice del concorso internazionale "Il piccolo violino magico 2018". Infine, **domenica 23 giugno**, alle 11, il **Brindisi al Parco Hemingway**, con il racconto di Hemingway e l'inaugurazione del nuovo totem di ingresso.

Per informazioni e per prenotare il proprio posto, fino ad esaurimento:
www.premiohemingway.it

Cultura & Spettacoli



I riconoscimenti

Premio Hemingway
a Lignano con Carrère

Sabato 22 giugno a Lignano
Sabbiadoro il Premio
Hemingway. I premiati sono lo
scrittore Emmanuel Carrère per

la letteratura, la storica Eva
Cantarella per l'avventura del
pensiero, il giornalista Federico
Rampini nella sezione testimone
del nostro tempo, il foto-artista
Riccardo Zipoli per la fotografia e
la giornalista Franca Leosini,
Premio Speciale Hemingway
2019 «Dentro la cronaca, dentro
la vita», Presenta la serata la

giornalista Elsa Di Gati sabato
22 giugno dalle 18.30 al
Cinemacity di Lignano
Sabbiadoro. Il Premio celebra il
legame tra Ernest Hemingway e
Lignano. Organizzato con la
Fondazione Pordenonelegge, in
giuria del Premio Hemingway,
Alberto Garlini (presidente), Gian
Mario Villalta e Italo Zannier

CONTO ALLA ROVESCIA

Elsa Di Gati da Raitre a Lignano per il gran galà del premio Hemingway

La giornalista condurrà la serata conclusiva della manifestazione
Tra gli appuntamenti, c'è anche il concerto all'alba in spiaggia

LIGNANO. Come un amuleto contro il maltempo, il conto alla rovescia per la trentacinquesima edizione del Premio Hemingway ha portato finalmente il sole in regione. E per evitare ricadute nuvolose su Lignano Sabbiadoro e dintorni, ecco l'annuncio di un'altra grande ospite a completare un cartellone d'annata eccellente. Ci sarà infatti anche la

giornalista Elsa Di Gati, volto noto di programmi storici della tv italiana, e sarà proprio lei a condurre, sabato 22 giugno alle 18.30 al CinemaCity di Lignano Sabbiadoro, la cerimonia di premiazione con i cinque vincitori di quest'annata.

Una serata attesissima per la concentrazione di personalità e testimoni della cultura

coinvolti, tutti riuniti per celebrare il legame tra Hemingway e la città di Lignano Sabbiadoro: il volto di "Mi manda Raitre" e "Cominciamo bene", accompagnato dalla Giuria del Premio composta da Alberto Garlini (presidente), Gian Mario Villalta e Italo Zannier, dialogherà con l'autore Emmanuel Carrère, la storica Eva Cantarella, il gior-



Sarà la giornalista Elsa Di Gati a condurre l'Hemingway 2019

nalista Federico Rampini, il foto-artista Riccardo Zipoli e la giornalista Franca Leosini.

Gli incontri del Premio Hemingway 2019, tutti al Centro Kursaal e a ingresso libero, si apriranno il 20 giugno con Riccardo Zipoli in dialogo con Italo Zannier e Alberto Garlini (alle 18, appuntamento organizzato in collaborazione con gli "Incontri con

l'autore e con il vino" 2019 di Lignano Sabbiadoro). Il 21 giugno il microfono passerà dapprima a Federico Rampini che converserà con Gian Mario Villalta (alle 18:30), mentre in serata sarà la volta di Emmanuel Carrère a condividere il palco con Alberto Garlini (alle 21.30). Eva Cantarella e Gian Mario Villalta inaugureranno la giornata

del 22 giugno (alle 11), con il gran finale assieme a Franca Leosini, Premio Speciale Hemingway 2019 "Dentro la cronaca, dentro la vita", assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel sessantesimo anno dall'istituzione del Comune (alle 18.30 al CinemaCity).

Ampio spazio poi agli eventi del Premio Hemingway 2019, sempre legati alla figura dello scrittore statunitense e a cura del Comune di Lignano Sabbiadoro. Appuntamento quindi per il 18 giugno con un programma di letture a tema nella Chiesa S. Maria del Mare (alle 18.30), per il 19 giugno con la proiezione al CinemaCity del film "Per chi suona la campana" (alle 20.45), per il 21 giugno con il concerto all'alba in occasione del solstizio d'estate (alle 5 nell'Arenile del Faro Rosso) e per il 23 giugno con il brindisi al Parco Hemingway, il racconto di Hemingway e l'inaugurazione del nuovo totem di ingresso (alle 11).—

04

Giu

Lignano: Premio Hemingway, gli incontri con Leosini, Carrère, Rampini e altri – 20/22 giugno 2019

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [hemingway](#), [lignano](#), [premio](#)

[Like 8](#)

[Tweet](#)



Torna al Premio Hemingway la giornalista Elsa Di Gati, volto noto di programmi storici della tv italiana da "Mi manda Raitre" a "Cominciamo bene": sarà lei a condurre, sabato 22 giugno – dalle 18.30 al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro – la cerimonia di Premiazione numero 35 del grande evento culturale che celebra il legame fra Ernest Hemingway e la sua piccola "Florida italiana", la città di Lignano Sabbiadoro. Elsa Di Gati, insieme alla Giuria del Premio composta da Alberto Garlini (presidente), Gian Mario Villalta e Italo Zannier, converserà con i cinque vincitori 2019: l'autore francese Emmanuel Carrère per la Letteratura, la storica Eva Cantarella per l'Avventura del pensiero, il giornalista Federico Rampini nella sezione Testimone del nostro tempo, il foto-artista Riccardo Zipoli per la Fotografia e la giornalista Franca Leosini, Premio Speciale Hemingway 2019 "Dentro la cronaca, dentro la vita", assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel 60° anno dall'istituzione del Comune.



Elsa Di Gati è stata per lungo tempo al timone della trasmissione televisiva "Mi manda Raitre". Voce inconfondibile della radiofonia italiana e dei programmi cult delle ore notturne, si era fatta conoscere dal grande pubblico conducendo "La Notte dei misteri", e quindi "Dopo mezzanotte". In seguito ha condotto il contenitore culturale di Radiouno, "Il baco del millennio" e il GR2 del mattino, prima di approdare a programmi tv seguiti dal grande pubblico, primo fra tutti "Cominciamo bene" su Rai3, affiancata negli anni da Toni Garrani, Corrado Tedeschi e Fabrizio Frizzi.

GLI INCONTRI DEL PREMIO HEMINGWAY 2019

Attraverso i suoi vincitori la 35^a edizione del Premio dedicato ad Ernest Hemingway celebra, ancora una volta, la straordinaria capacità del grande autore americano di guardare nel profondo dell'animo umano. Gli "Incontri del Premio Hemingway" 2019, tutti al Centro Kursaal e tutti come sempre liberamente aperti alla partecipazione del pubblico, rinnovano il saluto all'estate di Lignano Sabbiadoro e compongono un cartellone culturale di raro fascino, grazie alla luminosa location che si affaccia sulla spiaggia dorata e sul golfo del Nord Adriatico.

Si parte giovedì 20 giugno, alle 18, con l'artista Riccardo Zipoli, in dialogo con Italo Zannier e con Alberto Garlini. Autore del volume *In domo Foscari* (Marsilio). Riccardo Zipoli ha saputo illustrare con appassionata eleganza un luogo e una attività culturale di rilievo mondiale qual è l'Università Cà Foscari di Venezia. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con gli "Incontri con l'autore e con il vino" 2019 di Lignano Pineta.

Due appuntamenti di cartello, **venerdì 21 giugno: alle 18.30 Federico Rampini converserà con Gian Mario Villalta** del suo recente saggio "La notte della sinistra" (Mondadori), e **alle 21.30 riflettori sullo scrittore francese Emmanuel Carrère**, di cui Adelphi riedita, proprio in occasione del Premio Hemingway, il romanzo "Vite che non sono la mia", una delle sue prove letterarie più intense e toccanti. L'autore dialogherà con Alberto Garlini del suo stile così personale e così profondamente "intriso" di umanità.

Sabato 22 giugno, alle 11, il testimone passerà alla storica Eva Cantarella: la conversazione con Gian Mario Villalta ci riporterà alla sua suggestiva indagine sulla quotidianità del passato, per conoscere uomini e donne che scopriremo vicini a noi, quasi confusi alle nostre passioni, ai nostri sogni e alle nostre debolezze.

Il "faccia a faccia" con Franca Leosini si dipanerà nel corso della premiazione, sabato 22 giugno al Cinemacity dalle 18.30: ritroveremo, dal vivo, la sua sottile ironia, lo sguardo disincantato nel confronto con casi di cronaca spesso perturbanti. Lo stile intelligente, acuto e misurato che ci ha conquistato conoscendola sul piccolo schermo, e ci ha guidato nella comprensione della imprevedibile natura umana.



GLI EVENTI DEL PREMIO HEMINGWAY 2019

Come sempre il Premio Hemingway si completa con gli eventi legati ai temi e alla personalità artistica di Ernest Hemingway, a cura del Comune di Lignano Sabbiadoro: il cartellone si aprirà martedì 18 giugno con un programma di letture a tema nella Chiesetta S. Maria del Mare (ore 18.30) e prevede ancora mercoledì 19 giugno alle 20.45 al CinemaCity la proiezione del film "Per chi suona la campana" (1943, regia di Sam Wood con Gary Cooper e Ingrid Bergman), dal celeberrimo romanzo di Hemingway, e come sempre il festoso concerto che saluterà il solstizio d'estate all'alba del 21 giugno: l'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta dal Maestro Domenico Marson, proporrà nell'Arenile del Faro Rosso, dalle 5, un suggestivo concerto su musiche di Antonio Vivaldi, con l'esecuzione de "L'Estate" da "Le quattro stagioni". Per l'occasione violino solista sarà la talentuosa e giovanissima Natsuho Murata, vincitrice del concorso internazionale "Il piccolo violino magico 2018". Infine domenica 23 giugno, alle 11, il Brindisi al Parco Hemingway, con il racconto di Hemingway e l'inaugurazione del nuovo totem di ingresso.

Per informazioni e per prenotare il proprio posto, fino ad esaurimento: www.premiohemingway.it
Promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro, il Premio Hemingway trova il sostegno degli Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, e la consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge. INFO: Segreteria del Premio: Biblioteca Comunale di Lignano Sabbiadoro tel. 0431 409160, fax 0431 722611 cultura@lignano.org

Il Premio Hemingway a Lignano

L'autore francese Emmanuel Carrère per la Letteratura, la storica Eva Cantarella per l'Avventura del pensiero, il giornalista Federico Rampini nella sezione Testimone del nostro tempo e l'artista Riccardo Zipoli per la Fotografia sono i vincitori del Premio Hemingway 2019, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il sostegno degli Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it.

E va alla giornalista Franca Leosini, dal 1994 autrice e conduttrice del programma cult "Storie maledette" su Rai3, il Premio Speciale Hemingway 2019 "Dentro la cronaca, dentro la vita", assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel 60° anno dall'istituzione del Comune. Dal 18 al 23 giugno nella "piccola Florida italiana" gli incontri del Premio Hemingway con un cartelloni di incontri e di eventi con la partecipazione dei protagonisti. La serata di premiazione si terrà al CinemaCity il 22 alle 18.30.

il mattino

di Padova

DOMENICA 9 GIUGNO 2019
IL MATTINO

41

CULTURA & SOCIETÀ

PREMIO HEMINGWAY

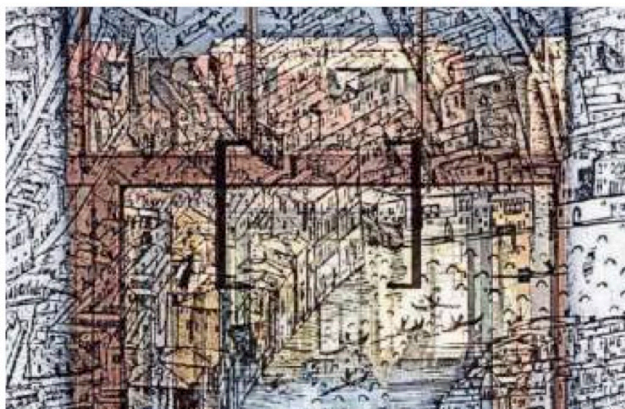
Da un libro dedicato a Ca' Foscari la bellezza degli "scarti" d'autore

Che fine fanno i fogli macchina scartati perché la loro definizione cromatica è inadeguata alla pubblicazione, o per qualche altro tipo di imperfezioni? Quegli scarti possono alimentare una nuova ispirazione ed essere ricomposti per un nuovo libro che approfondisce la sfida artistica di quello precedente. L'idea è del Premio Hemingway Riccardo Zipoli: l'artista sarà premiato sabato 22 giu-

gno a Lignano Sabbiadoro (insieme ad Emmanuel Carrère, Franca Leosini, Federico Rampini, Eva Cantarella) per il suo volume "In Domo Foscari" (Marsilio), con il quale ha celebrato i 150 anni dell'Università di Venezia. Nel libro, l'architettura dello storico Palazzo sul Canal Grande di Venezia è esaminata e filtrata anche nei dettagli, cogliendone i silenzi e le atmosfere, e questo libro è

stato anche l'occasione per un diversa ispirazione, un nuovo libro che sarà pubblicato sempre da Marsilio: «Nel giugno 2018» spiega Zipoli «ero alle Grafiche Veneziane per seguire la stampa di "In Domo Foscari". Controllavo, in particolare, la resa cromatica delle immagini sui fogli macchina, quei fogli che, una volta stampati, piegati, tagliati e rilegati, avrebbero composto le pagine del

volume. Prima di operare la vera e propria calibrazione dei colori, si procedeva però, per ogni foglio macchina, alla fase di avviamento, stampandone varie copie per far giungere gli inchiostri alla giusta densità. Per ridurre gli sprechi, si utilizzavano fogli macchina già stampati e, per qualche motivo, scartati di In Domo Foscari. Le immagini sui fogli macchina in lavorazione si sovrapponevano così alle immagini su quei fogli macchina scartati e prendevano vita singolari combinazioni che attiravano la mia curiosità. Con il passare delle ore ho scoperto un nuovo mondo di immagini sovrapposte. Da un libro stava nascendo un altro libro, anzi stavamo stampando due li-



Una delle immagini nate dagli scarti di "In Domo Foscari"

bri assieme ma al momento lo sapevo solo io. Fra centinaia di fogli macchina sovrapposti, ho scelto quelli che mi sono parsi i meglio riusciti. Poi ha prevalso la bellezza e

il valore rappresentativo».

Questi fogli ora diventano un nuovo libro e saranno anche al centro di una mostra, a Venezia, il prossimo autunno. Il libro ne sarà catalogo. —

di Venezia e Mestre la Nuova

34

DOMENICA 9 GIUGNO 2019
LANUOVA

CULTURA & SOCIETÀ

PREMIO HEMINGWAY

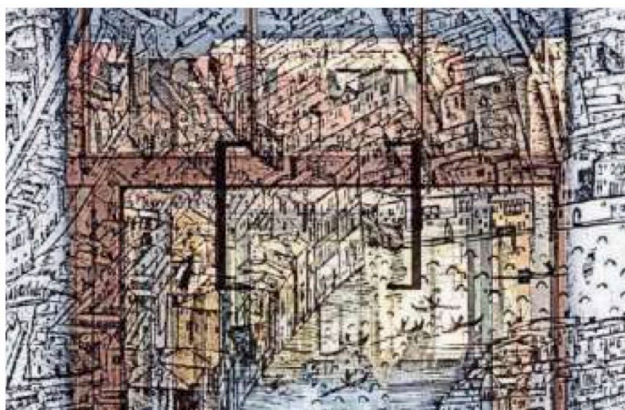
Da un libro dedicato a Ca' Foscari la bellezza degli "scarti" d'autore

Che fine fanno i fogli macchina scartati perché la loro definizione cromatica è inadeguata alla pubblicazione, o per qualche altro tipo di imperfezioni? Quegli scarti possono alimentare una nuova ispirazione ed essere ricomposti per un nuovo libro che approfondisce la sfida artistica di quello precedente. L'idea è del Premio Hemingway Riccardo Zipoli: l'artista sarà premiato sabato 22 giu-

gno a Lignano Sabbiadoro (insieme ad Emmanuel Carrère, Franca Leosini, Federico Rampini, Eva Cantarella) per il suo volume "In Domo Foscari" (Marsilio), con il quale ha celebrato i 150 anni dell'Università di Venezia. Nel libro, l'architettura dello storico Palazzo sul Canal Grande di Venezia è esaminata e filtrata anche nei dettagli, cogliendone i silenzi e le atmosfere, e questo libro è

stato anche l'occasione per un diversa ispirazione, un nuovo libro che sarà pubblicato sempre da Marsilio: «Nel giugno 2018» spiega Zipoli «ero alle Grafiche Veneziane per seguire la stampa di "In Domo Foscari". Controllavo, in particolare, la resa cromatica delle immagini sui fogli macchina, quei fogli che, una volta stampati, piegati, tagliati e rilegati, avrebbero composto le pagine del

volume. Prima di operare la vera e propria calibrazione dei colori, si procedeva però, per ogni foglio macchina, alla fase di avviamento, stampandone varie copie per far giungere gli inchiostri alla giusta densità. Per ridurre gli sprechi, si utilizzavano fogli macchina già stampati e, per qualche motivo, scartati di In Domo Foscari. Le immagini sui fogli macchina in lavorazione si sovrapponevano così alle immagini su quei fogli macchina scartati e prendevano vita singolari combinazioni che attiravano la mia curiosità. Con il passare delle ore ho scoperto un nuovo mondo di immagini sovrapposte. Da un libro stava nascendo un altro libro, anzi stavamo stampando due li-



Una delle immagini nate dagli scarti di "In Domo Foscari"

brì assieme ma al momento lo sapevo solo io. Fra centinaia di fogli macchina sovrapposti, ho scelto quelli che mi sono parsi i meglio riusciti. Poi ha prevalso la bellezza e

il valore rappresentativo».

Questi fogli ora diventano un nuovo libro e saranno anche al centro di una mostra, a Venezia, il prossimo autunno. Il libro ne sarà catalogo. —

CULTURA & SOCIETÀ

PREMIO HEMINGWAY

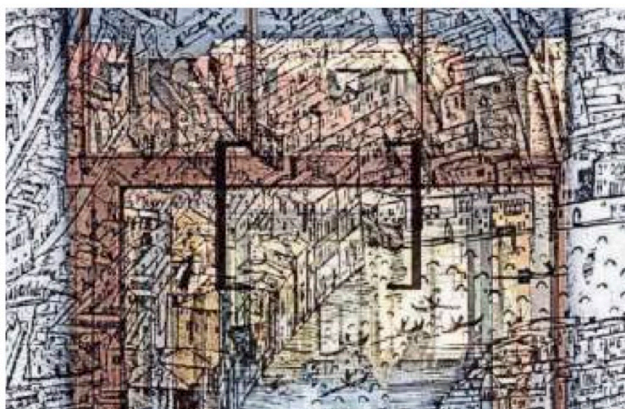
Da un libro dedicato a Ca' Foscari la bellezza degli "scarti" d'autore

Che fine fanno i fogli macchina scartati perché la loro definizione cromatica è inadeguata alla pubblicazione, o per qualche altro tipo di imperfezioni? Quegli scarti possono alimentare una nuova ispirazione ed essere ricomposti per un nuovo libro che approfondisce la sfida artistica di quello precedente. L'idea è del Premio Hemingway Riccardo Zipoli: l'artista sarà premiato sabato 22 giu-

gno a Lignano Sabbiadoro (insieme ad Emmanuel Carrère, Franca Leosini, Federico Rampini, Eva Cantarella) per il suo volume "In Domo Foscari" (Marsilio), con il quale ha celebrato i 150 anni dell'Università di Venezia. Nel libro, l'architettura dello storico Palazzo sul Canal Grande di Venezia è esaminata e filtrata anche nei dettagli, cogliendone i silenzi e le atmosfere, e questo libro è

stato anche l'occasione per un diversa ispirazione, un nuovo libro che sarà pubblicato sempre da Marsilio: «Nel giugno 2018» spiega Zipoli «ero alle Grafiche Veneziane per seguire la stampa di "In Domo Foscari". Controllavo, in particolare, la resa cromatica delle immagini sui fogli macchina, quei fogli che, una volta stampati, piegati, tagliati e rilegati, avrebbero composto le pagine del

volume. Prima di operare la vera e propria calibrazione dei colori, si procedeva però, per ogni foglio macchina, alla fase di avviamento, stampandone varie copie per far giungere gli inchiostri alla giusta densità. Per ridurre gli sprechi, si utilizzavano fogli macchina già stampati e, per qualche motivo, scartati di In Domo Foscari. Le immagini sui fogli macchina in lavorazione si sovrapponevano così alle immagini su quei fogli macchina scartati e prendevano vita singolari combinazioni che attiravano la mia curiosità. Con il passare delle ore ho scoperto un nuovo mondo di immagini sovrapposte. Da un libro stava nascendo un altro libro, anzi stavamo stampando due li-



Una delle immagini nate dagli scarti di "In Domo Foscari"

bri assieme ma al momento lo sapevo solo io. Fra centinaia di fogli macchina sovrapposti, ho scelto quelli che mi sono parsi i meglio riusciti. Poi ha prevalso la bellezza e

il valore rappresentativo».

Questi fogli ora diventano un nuovo libro e saranno anche al centro di una mostra, a Venezia, il prossimo autunno. Il libro ne sarà catalogo. —

CULTURA&SOCIETÀ

PREMIO HEMINGWAY

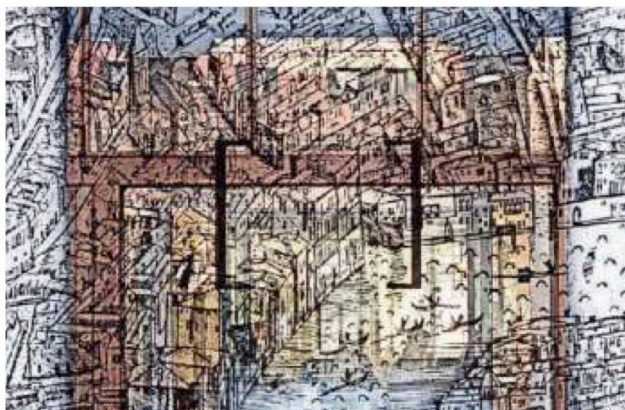
Da un libro dedicato a Ca' Foscari la bellezza degli "scarti" d'autore

Che fine fanno i fogli macchina scartati perché la loro definizione cromatica è inadeguata alla pubblicazione, o per qualche altro tipo di imperfezioni? Quegli scarti possono alimentare una nuova ispirazione ed essere ricomposti per un nuovo libro che approfondisce la sfida artistica di quello precedente. L'idea è del Premio Hemingway Riccardo Zipoli: l'artista sarà premiato sabato 22 giu-

gno a Lignano Sabbiadoro (insieme ad Emmanuel Carrère, Franca Leosini, Federico Rampini, Eva Cantarella) per il suo volume "In Domo Foscari" (Marsilio), con il quale ha celebrato i 150 anni dell'Università di Venezia. Nel libro, l'architettura dello storico Palazzo sul Canal Grande di Venezia è esaminata e filtrata anche nei dettagli, cogliendone i silenzi e le atmosfere, e questo libro è

stato anche l'occasione per un diversa ispirazione, un nuovo libro che sarà pubblicato sempre da Marsilio: «Nel giugno 2018» spiega Zipoli «ero alle Grafiche Veneziane per seguire la stampa di "In Domo Foscari". Controllavo, in particolare, la resa cromatica delle immagini sui fogli macchina, quei fogli che, una volta stampati, piegati, tagliati e rilegati, avrebbero composto le pagine del

volume. Prima di operare la vera e propria calibrazione dei colori, si procedeva però, per ogni foglio macchina, alla fase di avviamento, stampandone varie copie per far giungere gli inchiostri alla giusta densità. Per ridurre gli sprechi, si utilizzavano fogli macchina già stampati e, per qualche motivo, scartati di In Domo Foscari. Le immagini sui fogli macchina in lavorazione si sovrapponevano così alle immagini su quei fogli macchina scartati e prendevano vita singolari combinazioni che attiravano la mia curiosità. Con il passare delle ore ho scoperto un nuovo mondo di immagini sovrapposte. Da un libro stava nascendo un altro libro, anzi stavamo stampando due li-



Una delle immagini nate dagli scarti di "In Domo Foscari"

bri assieme ma al momento lo sapevo solo io. Fra centinaia di fogli macchina sovrapposti, ho scelto quelli che mi sono parsi i meglio riusciti. Poi ha prevalso la bellezza e

il valore rappresentativo».

Questi fogli ora diventano un nuovo libro e saranno anche al centro di una mostra, a Venezia, il prossimo autunno. Il libro ne sarà catalogo. —

Il concorso Il fotografo veneziano ha vinto per il libro su Ca' Foscari pubblicato da Marsilio. Ora il nuovo progetto

Arte senza sprechi, a Zipoli il premio Hemingway

Che fine fanno i fogli scartati perchè la loro definizione cromatica era inadeguata? Anche l'arte è essere a prova di spreco: quegli scarti possono diventare un nuovo libro. L'idea è del veneziano Riccardo Zipoli, fotografo e docente universitario, tra i vincitori del Premio Hemingway

Il riconoscimento sarà consegnato a lui e agli altri premiati il 22 giugno a Lignano Sabbiadoro. Gli altri premiati sono Emmanuel Carrère, Franca Leosini, Federico Rampini, Eva Cantarella. Riccardo Zipoli è l'autore del volume fotografico *In Domo Foscari* (Marsilio), che ha celebrato i 150 anni dell'Università Ca' Foscari di Venezia: un esempio di come i fotografi possono raccontare con poesia.

Nel libro *In Domo Foscari* il paesaggio è l'architettura dello storico Palazzo sul Canal Grande di Venezia, esaminato e filtrato cogliendone i silenzi e le atmosfere, facendo emergere la storia di un luogo e di una attività culturale di rilievo mondiale. Giovedì 20 giugno Riccardo Zipoli sarà protagonista dell'incontro al Centro Kursaal di



La tecnica
Una fotografia di Zipoli. Il nuovo libro stampato da Marsilio: foto su pagine che sono «scarti macchina» per evitare sprechi

Lignano, ore 18.30, in dialogo con Italo Zannier e con Alberto Garlini. Sabato 22 giugno alle 18.30 riceverà il Premio Hemingway 2019.

In Domo Foscari è stato l'occasione per un nuovo libro, sempre Marsilio: «Nel giugno 2018 - spiega Zipoli - ero alle Grafiche Veneziane per seguire la stampa di *In Domo Foscari*. Controllavo la resa cromatica

delle immagini sui fogli macchina, quei fogli che, una volta stampati, piegati, tagliati e rilegati, avrebbero composto le pagine del volume. Di ogni foglio se ne stampano varie copie per portare gli inchiostri alla giusta densità. Per ridurre gli sprechi, in questa fase non si utilizzavano fogli macchina nuovi ma già stampati e, per qualche motivo, scartati. Le immagini sui fogli

macchina in lavorazione si sovrapponevano così alle immagini su quei fogli macchina scartati e prendevano vita singolari combinazioni che attiravano la mia curiosità. Con il passare delle ore e con il procedere del lavoro, il controllo di *In Domo Foscari* ho scoperto un nuovo mondo di immagini sovrapposte. Da un libro stava nascendo un altro libro. Ho scelto 25 copie di immagini sovrapposte. Queste coppie, assieme a tre fogli macchina che testimoniano l'origine del lavoro, saranno esposti nei locali di Ca' Foscari Zattere a Venezia tra la fine di novembre e i primi di dicembre 2019. Il nuovo volume ne sarà il catalogo».

Il Premio Hemingway è sostenuto dagli assessorati alla Cultura e alle attività Produttive e Turismo del Friuli Venezia Giulia e la collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge. È promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro.

Per informazioni, tel. 0431 409160, cultura@lignano.org www.premiohemingway.it

Francesca Visentin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico Rampini all'Hemingway racconta 'La notte della Sinistra'

Il corrispondente da New York del quotidiano La Repubblica, venerdì 21 giugno, in dialogo con Gian Mario Villalta



10 giugno 2019

Il premio Hemingway 2019 nella sezione "Testimone del nostro tempo" va al giornalista Federico Rampini, corrispondente da New York del quotidiano La Repubblica, "per la sua capacità di raccontare i cambiamenti del presente. Osservatore in prima fila, nomade globale che ha descritto la provincia americana di Trump così come la Cina del boom economico, con lucidità di analisi e attenzione alla ricostruzione storica dei fenomeni, Rampini ci ha insegnato a guardare dietro le apparenze della realtà di oggi, per renderci più consapevoli di quello che potrà essere il nostro futuro".



“La notte della sinistra” di Rampini è un’analisi che punta a rivedere chirurgicamente i luoghi comuni ideologici che hanno fatto perdere terreno e consenso alla sinistra, scollandola dal suo elettorato: come l’idea che l’immigrazione potrebbe arricchire, perché chi arriva in Italia farà i lavori che gli italiani non sono più disposti a fare: ma un’immigrazione senza controllo è destinata inevitabilmente a comprimere i diritti e i salari dei lavoratori e giova piuttosto al capitalismo. Non a caso i due presidenti-icona del progressismo del XX secolo, Franklin Delano Roosevelt e John Fitzgerald Kennedy, fecero una politica molto dura sull’immigrazione, chiudendo di fatto le frontiere. Proprio questi concetti sono leitmotiv del nuovo spettacolo di Rampini, “Quando inizia la nostra storia”, che ha debuttato a Bologna venerdì scorso.

Federico Rampini, Premio Hemingway 2019, a Lignano Sabbiadoro racconta "La notte della sinistra"

da Comunicato Stampa | Giu 10, 2019



Il premio Hemingway 2019 nella sezione "Testimone del nostro tempo" va al giornalista Federico Rampini, corrispondente da New York del quotidiano La Repubblica, "per la sua capacità di raccontare i cambiamenti del presente.

Osservatore in prima fila, nomade globale che ha descritto la provincia americana di Trump così come la Cina del boom economico, con lucidità di analisi e attenzione alla ricostruzione storica dei fenomeni, Rampini ci ha insegnato a guardare dietro le apparenze della realtà di oggi, per renderci più consapevoli di quello che potrà essere il nostro futuro". Federico Rampini sarà protagonista della **conversazione pubblica venerdì 21**

giugno, alle 18.30 al Centro Kursaal: fresco autore del libro "La notte della sinistra" (Mondadori), **a Lignano Sabbiadoro dialogherà con Gian Mario Villalta.** Sarà premiato sabato 22 giugno al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro (ore 18.30) nell'ambito della **cerimonia di Premiazione numero 35** del grande evento culturale che celebra il legame fra Ernest Hemingway e la sua piccola "Florida italiana", la città di Lignano Sabbiadoro. La giornalista **Elsa Di Gati**, insieme alla Giuria del Premio composta da **Alberto Garlini** (presidente), **Gian Mario Villalta** e **Italo Zannier**, converserà con Federico Rampini e con l'autore francese **Emmanuel Carrère** per la Letteratura, la storica **Eva Cantarella** per l'Avventura del pensiero, il giornalista **Federico Rampini** nella sezione Testimone del nostro tempo, il foto-artista **Riccardo Zipoli** per la Fotografia e la giornalista **Franca Leosini**, Premio Speciale Hemingway 2019 "Dentro la cronaca, dentro la vita", assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel 60° anno dall'istituzione del Comune. **Info www.premiohemingway.it** «L'errore più grave della sinistra è stato non accorgersi che, preoccupata degli ultimi si stava scordando dei penultimi: operai che hanno perso il lavoro, centralinisti dei call center, giovani precari scavalcati da migranti disposti a lavorare molto in cambio di poco, magari in nero». "La notte della sinistra" di Rampini è un'analisi che punta a rivedere chirurgicamente i luoghi comuni ideologici che hanno fatto perdere terreno e consenso alla sinistra, scollandola dal suo elettorato: come l'idea che l'immigrazione potrebbe arricchire, perché chi arriva in Italia farà i lavori che gli italiani non sono più disposti a fare: ma un'immigrazione senza controllo è destinata inevitabilmente a comprimere i diritti e i salari dei lavoratori e giova piuttosto al capitalismo. Non a caso i due presidenti-icona del progressismo del XX secolo, Franklin Delano Roosevelt e John Fitzgerald Kennedy, fecero una politica molto dura sull'immigrazione, chiudendo di fatto le frontiere. Proprio questi concetti sono leitmotiv del nuovo spettacolo di Rampini, "Quando inizia la nostra storia", che ha debuttato a Bologna venerdì scorso.

Federico Rampini, premio Hemingway 2019, a Lignano Sabbiadoro racconta “La notte della sinistra”

DI REDAZIONE · 10 GIUGNO 2019

Il premio Hemingway 2019 nella sezione “Testimone del nostro tempo” va al giornalista Federico Rampini, corrispondente da New York del quotidiano La Repubblica, “per la sua capacità di raccontare i cambiamenti del presente. Osservatore in prima fila, nomade globale che ha descritto la provincia americana di Trump così come la Cina del boom economico, con lucidità di analisi e attenzione alla ricostruzione storica dei fenomeni, Rampini ci ha insegnato a guardare dietro le apparenze della realtà di oggi, per renderci più consapevoli di quello che potrà essere il nostro futuro”. Federico Rampini sarà protagonista della conversazione pubblica venerdì 21 giugno, alle 18.30 al Centro Kursaal: fresco autore del libro “La notte della sinistra” (Mondadori), a Lignano Sabbiadoro dialogherà con Gian Mario Villalta. Sarà premiato sabato 22 giugno al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro (ore 18.30) nell’ambito della cerimonia di Premiazione numero 35 del grande evento culturale che celebra il legame fra Ernest Hemingway e la sua piccola “Florida italiana”, la città di Lignano Sabbiadoro. La giornalista Elsa Di Gati, insieme



alla Giuria del Premio composta da Alberto Garlini (presidente), Gian Mario Villalta e Italo Zannier, converserà con Federico Rampini e con l'autore francese Emmanuel Carrère per la Letteratura, la storica Eva Cantarella per l'Avventura del pensiero, il giornalista Federico Rampini nella sezione Testimone del nostro tempo, il foto-artista Riccardo Zipoli per la Fotografia e la giornalista Franca Leosini, Premio Speciale Hemingway 2019 "Dentro la cronaca, dentro la vita", assegnato dalla Giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel 60° anno dall'istituzione del Comune. Info www.premiohemingway.it

«L'errore più grave della sinistra è stato non accorgersi che, preoccupata degli ultimi si stava scordando dei penultimi: operai che hanno perso il lavoro, centralinisti dei call center, giovani precari scavalcati da migranti disposti a lavorare molto in cambio di poco, magari in nero». "La notte della sinistra" di Rampini è un'analisi che punta a rivedere chirurgicamente i luoghi comuni ideologici che hanno fatto perdere terreno e consenso alla sinistra, scollandola dal suo elettorato: come l'idea che l'immigrazione potrebbe arricchire, perché chi arriva in Italia farà i lavori che gli italiani non sono più disposti a fare: ma un'immigrazione senza controllo è destinata inevitabilmente a comprimere i diritti e i salari dei lavoratori e giova piuttosto al capitalismo. Non a caso i due presidenti-icona del progressismo del XX secolo, Franklin Delano Roosevelt e John Fitzgerald Kennedy, fecero una politica molto dura sull'immigrazione, chiudendo di fatto le frontiere. Proprio questi concetti sono leitmotiv del nuovo spettacolo di Rampini, "Quando inizia la nostra storia", che ha debuttato a Bologna venerdì scorso.